



## COMUNE DI LAVIS

Provincia Autonoma di Trento

### Ufficio Servizi Edilizia e Urbanistica

Tel 0461/248147

email: edil.privata@comunelavis.it

**Lavis, 23 ottobre 2017**

**Prot. N. 22486**

**Oggetto: art. 30 D.P.R. 06.06.2001 n. 380.**

### CERTIFICATO

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO - URBANISTICO

Visto l'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

visto l'elaborato della Variante Generale al Piano Regolatore Generale e al Piano degli insediamenti storici e le Norme di Attuazione approvato con delibera della G.P. n. 3383 dd. 14/12/2001, la variante di assestamento approvata con delibera della G.P. n. 2810 dd. 23/10/2003, la variante di adeguamento alla variante P.U.P. 2000 approvata con delibera della G.P. n. 1619 dd. 19/07/2004, la 1^ variante per opere pubbliche approvata con delibera della G.P. n. 2424 dd. 22/10/2004, la variante per opere pubbliche approvata con delibera della G.P. n. 1919 dd. 15/09/2006, la variante commerciale 2006 approvata con delibera della G.P. n. 193 dd. 01/02/2008, la prima variante ordinaria approvata con delibera della G.P. n. 172 dd. 01/02/2008, la seconda variante ordinaria approvata con delibera della G.P. n. 2922 dd. 03/12/2009, la variante al piano degli insediamenti storici ed aggiornamento delle norme tecniche di attuazione del P.R.G. approvata con delibera della G.P. n. 2997 dd. 10/12/2009, la variante per opere pubbliche approvata con delibera della G.P. n. 1383 dd. 28/06/2012, la variante al P.R.G. a seguito dell'approvazione del Piano attuativo zona produttiva in loc. Formiche-Calcare (art.33 comma 8 L.P. 27/05/2008 n.5) approvata con delibera della G.P. n. 2241 dd. 19/10/2012, la variante al P.R.G. relativa all'area residenziale di progetto RP2 loc. Felti approvata con delibera della G.P. n. 2623 dd. 13/12/2013, il completamento variante al P.R.G. e aggiornamento delle norme tecniche di attuazione per gli ambiti esterni ai perimetri dei centri storici approvato con delibera della G.P. n. 1631 dd. 22/09/2014, la variante al P.R.G. relativa al Piano Guida sulle p.ed.693 e pp.ff. 570/3-572/3-572/5 C.C. lavis in via Lungo Avisio approvata con delibera della G.P. n. 550 dd. 07/04/2015, la variante al P.R.G. di adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica commerciale (art.13 comma 3 L.P. 17/2010) approvata con delibera della G.P. n. 1262 dd. 28/07/2015, la variante per opere pubbliche approvata con delibera della G.P. n. 1031 dd. 17/06/2016;

### CERTIFICA

la destinazione urbanistica e le prescrizioni urbanistiche relativamente alla **p.f. 3278/1** per mq 175, come riportate in allegato.



## C.C. LAVIS

- **p.f. 3278/1 per mq 175**

Destinazione di zona : AREE PRODUTTIVE DI LIVELLO LOCALE

- Normativa regolamentare : art. 41

Articolo 41 - Aree produttive di livello locale

1. Sono riservate allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione industriale e artigianale di beni;
- b) lavorazione e trasformazione a scala industriale e artigianale di prodotti agricoli, florivivaistici e forestali;
- c) impianti ed attrezzature per le comunicazioni e i trasporti;
- d) deposito, magazzinaggio e vendita di materiali, componenti e macchinari impiegati nell'industria delle costruzioni;
- e) attività commercializzazione di quanto é prodotto dalle aziende insediate;

Nell'ambito dei singoli insediamenti produttivi sono ammesse attività di commercializzazione dei relativi prodotti nonché di prodotti affini, fatta salva la prevalenza dell'attività produttiva e la gestione unitaria rispetto a ciascun insediamento.

- f) confezionamento, previo stoccaggio, di prodotti agricoli e industriali;
- g) attività terziarie di servizio all'industria e all'artigianato, quali installazione e manutenzione di impianti;
- h) servizi di interesse collettivo;
- i) attività di commercio all'ingrosso.

Per lo svolgimento ed a servizio esclusivo delle predette attività sono altresì ammessi all'interno dei singoli lotti:

- l) impianti tecnologici quali cabine di trasformazione, depuratori, inceneritori, ecc.
- m) attrezzature quali uffici, mense, sale di ritrovo, ecc.
- n) abitazioni, purché:
  - (i) siano occupate dal titolare o dal custode dell'azienda;
  - (ii) nella misura di una sola unità residenziale posta all'interno del lotto in cui si svolge l'attività dell'azienda stessa, per una Superficie complessiva di piano (SP) non superiore a 130 m<sup>2</sup>.

La somma delle superfici di piano di cui alla lettera m) ed n) non può superare il 30% della Superficie complessiva di piano (SP) realizzabile nei singoli lotti.

Nelle aree produttive di interesse locale individuate, nelle tavole di progetto in scala 1:2.000 del presente PRG, con

- la lettera A) sono ammesse esclusivamente le attività di stoccaggio e lavorazione di inerti per l'edilizia con l'obbligo di ripristino del terreno naturale in caso di cessazione dell'attività su tutta o parte dell'area. All'interno di tale area sono consentiti soltanto gli impianti a cielo aperto, i manufatti e i locali strettamente necessari allo svolgimento delle attività produttive, purché questi ultimi siano realizzati in strutture leggere e smontabili. Gli interventi di trasformazione e l'esercizio dell'attività sono subordinati alla preventiva approvazione di un piano attuativo a fini speciali (PAS 1).
- la lettera B) sono ammesse esclusivamente le attività per lo stoccaggio e manipolazione di materiali energetici, con esclusione degli usi indicati nel presente comma alle lettere m) ed n)
- la lettera C) sono ammesse le attività di cui alla lettera f) del presente comma, commercializzazione all'ingrosso compresa, limitatamente ai prodotti agricoli e, in spazi separati dalle altre attività, il commercio al dettaglio di prodotti alimentari;



- la lettera D) sono ammesse esclusivamente le attività di deposito e vendita di presidi sanitari per l'agricoltura

Le aree produttive di cui alle lettere C) e D), in relazione alle attività ivi insediabili, sono considerate aree produttive multifunzionali ai sensi dell'art.7 del DGP n.1339 dd. 01.07.2013.

Le attività commerciali insediabili sono regolamentate dalle Norme del Titolo IV - Urbanistica Commerciale.

2. Le aree produttive di livello locale si distinguono in esistenti "L" o di progetto "L PR". In esse il PRG si attua mediante intervento diretto, salvo quanto qui di seguito precisato.

Nelle parti di territorio indicate con

- la sigla PG, l'intervento diretto, e quindi il rilascio della concessione edilizia, è subordinato alla definitiva approvazione di piani guida, seguiti da piani di lottizzazione convenzionati;
  - la sigla PA, l'intervento diretto, e quindi il rilascio della concessione edilizia, è subordinato alla definitiva approvazione di piani di lottizzazione convenzionati.
3. Gli interventi diretti si riferiscono alle seguenti categorie di opere: manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, opere equiparate a manutenzione straordinaria, ristrutturazione, demolizione anche con ricostruzione, nuova costruzione.

Nel caso di demolizione con ricostruzione e di nuova edificazione, l'intervento diretto all'interno dei singoli lotti si attua nel rispetto dei seguenti indici:

SL min = 1000 m<sup>2</sup>;

IK = 45 m<sup>2</sup>. ogni 100 m<sup>2</sup>. di Superficie di lotto;

H = 15 m.

DC = pari a metà dell'altezza dell'edificio e comunque non inferiore a 5,0 m.;

DS = metà dell'altezza dell'edificio e comunque non inferiore a 5,0 m.;

IP = 1 albero ogni 150 m<sup>2</sup>. di Superficie fondiaria

Superficie minima da riservare a parcheggio = non inferiore a quanto previsto dalla normativa provinciale in materia.

Le tettoie di altezza non superiore a m. 2,50, adibite a protezione di materiali e prodotti relativi all'attività, non sono computate in IK fino ad un massimo di 5 m<sup>2</sup>. ogni 100 di SL.

Tali indici dovranno essere rispettati anche nel caso di lotti formati attraverso il frazionamento di lotti preesistenti alla data di adozione del presente PRG.

Per gli edifici esistenti adibiti ad attività non residenziali che, alla data di adozione del presente PRG, non rientrino fra quelle ammesse nel comma precedente i soli interventi diretti consentiti sono quelli relativi ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché equiparate a quest'ultima.

Agli edifici esistenti alla data di adozione del presente PRG adibiti prevalentemente a residenza si applicano le norme relative alle aree residenziali sature.

4. Nelle parti di territorio soggette a piani guida (PG), seguiti da piani di lottizzazione convenzionati (PA)
  - a) ai lotti per attività produttive, si applicano gli indici fissati nel comma precedente;
  - b) le piattaforme delle strade pubbliche o di uso pubblico dovranno avere una sezione compresa fra un minimo di 9,50 m. e un massimo di 10,50 m., di cui 1,5 m. per lato riservato a marciapiede. Gli spazi riservati alla sosta degli autoveicoli e al verde alberato dovranno essere previsti in misura non inferiore rispettivamente al 6 per cento e al 4 per cento della superficie territoriale oggetto di lottizzazione. Tali spazi dovranno essere idonei anche per la sosta di automezzi pesanti.
  - c) dovranno, altresì, essere previste le restanti opere di urbanizzazione relative alla zona territoriale omogenea in cui ricadono.

d) limitatamente al Piano Guida ubicato a nord di via Stazione, la viabilità di progetto indicata nelle Tavole di PRG é indicativa fermo restando l'obbligo di un tracciato principale nord-sud con innesti sulla viabilità esistente come indicati nelle Tavole di PRG.

#### ANNOTAZIONI

Le Norme di Attuazione e il Piano Regolatore Generale prescrivono uno strumento attuativo per l'utilizzazione edificatoria dell'area.

NO

Nel caso affermativo è stata presentata domanda.

//

L'area rientra nell'ambito di una lottizzazione autorizzata.

NO

E' stata rilasciata concessione per edificare sull'area , in essere.

NO

Sono stati corrisposti contributi di concessione.

NO

Il presente certificato si compone di numero quattro facciate e viene rilasciato in carta resa legale, a norma dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

Il presente certificato è rilasciato ai fini dell'acquisizione d'ufficio.

Il Tecnico  
geom. Sandro Manzinello  
*Manzinello*



Il Responsabile  
del Settore Tecnico - Urbanistico  
dott. Ing. Giuliano Farina

*Farina*